



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud*

Oggetto: D.Lgs. 34/2018, art 7, comma 11 - Decreto interministeriale (MASAF-MIC) 12/08/2021.
L.R. 4/2009 e s.m.i., art. 19 – DPGR n. 6/R 2023 (abrogazione DPGR n. 2/R 2017).
Individuazione superfici occupate da vegetazione arboreo-arbustiva non considerate bosco.
Progetto di sperimentazione per l’attuazione del P.P.R., Az. 1: individuazione superfici meritevoli di ripristino di attività agricole/pastorali preesistenti.
Proponente: Unione Montana Alta Langa.
Localizzazione: Comuni di Cortemilia, Bergolo, Levice, Pezzolo V. Uzzone, Castelletto Uzzone, Gottasecca.
Individuazione delle aree boscate-arbustive ammissibili alla definizione di “non bosco”.

VERBALE DI ISTRUTTORIA

1. Premessa

L’iter istruttorio dell’istanza di cui all’oggetto si inquadra nel contesto di un’attività a carattere più complesso che nell’ambito della normativa di riferimento (con particolare attenzione al Decreto interministeriale MASAF-MIC del 12/08/2021) deve condurre, parallelamente, all’approvazione di uno schema di accordo tra Regione Piemonte e Segretariato regionale del Ministero della Cultura con D.G. della Regione Piemonte.

Per quanto attiene ai soli aspetti tecnici di carattere forestale, oggetto del presente verbale, l’iter istruttorio ha avuto inizio con la trasmissione da parte dell’Unione Montana Alta Langa della Delibera di Giunta n. 9/2022 e del relativo allegato, costituito dal documento costituente il Progetto di sperimentazione per l’attuazione del P.P.R. in Alta Valle Bormida volto ad individuare aree boscate di invasione meritevoli di ripristino delle attività agricole preesistenti (*per brevità dette di seguito “non bosco”*); tale documentazione è pervenuta ai Settori Foreste e della Direzione regionale A 1600 in data 08/04/2022.

Successivamente a tale data è iniziato l’iter istruttorio che ha coinvolto collegialmente i funzionari incaricati del Settore Foreste, del Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio (di seguito Settore A1610C), del Settore Tecnico Piemonte Sud, del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale.

L’attività istruttoria è stata inoltre condotta di concerto con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di alessandria, Asti e Cuneo, nonché del Segretariato regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura.

2. Iter cronologico dell’attività svolta

Il presente paragrafo costituisce un breve riepilogo cronologico dell’attività istruttoria svolta e della documentazione ricevuta e trasmessa:

- la documentazione che ha dato inizio all’attività istruttoria è stata trasmessa alla Dir. regionale A1600 il 08/04/2022;
- successivamente il Settore Tecnico Piemonte Sud (e il sottoscritto funzionario) è stato interessato dall’attività istruttoria collegiale;



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud*

- a seguito di un primo esame documentale, il Settore A1610C con nota Prot. n. 71731 del 10/06/2022, ha convocato un incontro congiunto per il giorno 28/06/2022 con i diversi soggetti interessati, incluso il coordinatore del gruppo di progettazione, tenutosi con modalità telematica;
- nei giorni 28/07/2023 e 04/08/2023 sono stati effettuati i sopralluoghi istruttori su alcune delle aree ritenute più significative oggetto della proposta dell'Unione Montana;
- a seguito dell'incontro sopra citato e dei chiarimenti acquisiti in tale sede, nonché degli esiti dei due sopralluoghi effettuati, è proseguita l'attività istruttoria al termine della quale, sulla base di documentazione tecnica interna di approfondimento, il Settore A1610C ha trasmesso il 21/09/2022 (Prot. n. 113152) all'Unione Montana Alta Langa una nota di richiesta chiarimenti ed integrazioni;
- le integrazioni richieste sono pervenute in una prima tranches il 24/01/2023 e poi successivamente da parte dell'Unione Montana il 21/03/2023 (Prot. n. 40837);
- l'istruttoria è proseguita nei mesi seguenti con attività di approfondimento ed esame di dettaglio a livello catastale, da parte del nucleo istruttore;
- al termine di tale attività è stato convocato un incontro da tenersi con modalità telematica effettuato il giorno 14/06/2023; durante tale incontro è stato illustrato il lavoro istruttorio svolto, presentando la documentazione a livello di bozza per alcuni casi, e sono stati forniti i chiarimenti richiesti da parte degli intervenuti;
- terminato il lavoro istruttorio di dettaglio, la documentazione prodotta (tavole e tabelle) è stata trasmessa in data 03/10/2023 (ns. Prot. n. 130396) all'Unione Montana per l'adozione (previa condivisione con i Comuni/interessati) del provvedimento di approvazione;
- in data 29/12/2023 (Prot. n. 189678/A1618A) è pervenuta la nota dell'Unione Montana Alta Langa con cui è stata trasmessa la Delibera di Giunta dell'Unione Montana n. 66/2023 con cui sono state approvate le perimetrazioni istruite dal nucleo; unitamente alla Deliberazione sono state restituite le tabelle e le planimetrie approvate;
- a seguito di quanto sopra, è stato predisposto il presente verbale istruttorio, a firma del sottoscritto funzionario incaricato.

3. Aspetti di carattere forestale e tecnico esaminati.

Dall'esame della prima documentazione tecnico progettuale a disposizione, effettuato nella primavera 2022, sono emersi i seguenti dati riportati sinteticamente:

- i comuni interessati sono: Cortemilia, Pezzolo V. Uzzone, Castelletto Uzzone, Gottasecca, Bergolo, Levice;
- le aree oggetto di istruttoria sono 9 e sono così denominate: "Cortemilia 1" (detta Monte Oliveto - Cortemilia), "Cortemilia 2" (detta Morera - Cortemilia), "Cortemilia 3" (detta Morera 2 - Cortemilia), "Pezzolo 1" (detta Gorrino - Pezzolo V. U.), "Pezzolo 2.1" (Pezzolo V. U. - Bergolo), "Pezzolo 2.2" (Pezzolo V. U.), "Pezzolo 3" (detta Elia - Pezzolo V. U., Levice), "Castelletto 1" (detta S. Michele - Castelletto U.), "Castelletto 2" (detta Pian del Torto - Castelletto U., Gottasecca);
- complessivamente, l'area interessata dal progetto (boscata e non boscata) è pari a ca. 387 ha, di cui ca. 206 ha per i quali è stato richiesto il riconoscimento del "non bosco";
- delle superfici boscate indicate, ca. 51 ha afferiscono a Categorie forestali per le quali il comma 7, art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i. consente la deroga dagli obblighi di compensazione, mentre per i restanti 155 ha ca. vige tale obbligo.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud*

Tenuto conto della vastità dell'area di intervento, si è deciso di operare l'analisi anche con l'utilizzo di un software GIS (Qgis, ver. 3.22), che ha consentito un approccio sia a scale più ampie, sia di maggior dettaglio.

L'analisi GIS è stata condotta su ogni singola area proposta facendo riferimento, per gli aspetti forestali, alla Carta Forestale del Piemonte (aggiornamento 2016), alla ortofoto AGEA 2018 (la medesima utilizzata dai consulenti tecnici del proponente).

Lo studio effettuato ha messo in luce alcuni aspetti critici, tra i quali:

- la presenza di aree boscate adiacenti a quelle perimetrata e con le medesime caratteristiche, potenzialmente oggetto di future richieste di riconoscimento come "non bosco";
- la cartografie allegata alla relazione di progetto non presentavano una scala adeguata per un'analisi di dettaglio delle proposte di intervento e per essere un adeguato supporto nei sopralluoghi di istruttoria;
- l'inquadramento delle superfici boscate a livello di Categoria forestale è risultato insufficiente per definirne correttamente le caratteristiche, in funzione della possibilità di ammissione alla definizione di "non bosco" o, al contrario, di prevederne la conservazione;
- la presenza di aree boscate all'interno delle perimetrazioni non individuate dalla Carta forestale del Piemonte, e per le quali non erano state fornite le caratterizzazioni (categoria / tipo forestale);
- alcune zone individuate come boscate, in quanto sovrapponibili ai poligoni della Carta forestale, risultavano quantificate come tali, anche se in realtà l'analisi effettuata sulla base dell'Ortofoto AGEA 2018 non permetteva di classificarle così.

Tenuto conto di quanto sopra, all'interno della nota con cui sono state formulate le richieste di integrazione (Prot. n. 113152 del 21/09/2022), ve ne sono alcune di specifico carattere forestale che in sintesi sono:

- predisposizione di un organico progetto GIS relativo a tutta l'area oggetto di intervento, che contenga i poligoni delle aree proposte, l'inquadramento catastale a livello di particella, i poligoni della Carta forestale regionale con il livello di dettaglio dei Tipi forestali, gli sfondi cartografici costituiti dalla Carta topografica del Piemonte (BDTRE) e dall'Ortofoto AGEA 2018;
- predisposizione di specifiche cartografie in formato PDF e ad opportuna scala di leggibilità per ogni area proposta, con le caratteristiche di tematismi e sfondi coerenti con il progetto GIS;
- predisposizione di cartografie a scala opportuna che rappresenti le sovrapposizioni dei poligoni di intervento con i tematismi delle tavole P2 e P4 del PPR, nonché cartografia riportante la sovrapposizione delle perimetrazioni proposte rispetto alla cartografia ISMEA di rappresentazione delle policolture storiche della Valle Uzzone.

Come indicato al paragrafo precedente, le integrazioni sono state fornite rispettivamente il 24/01/2023 e il 21/03/2023; tali integrazioni si sono rivelate non completamente rispondenti a quanto precedentemente richiesto.

I sopralluoghi istruttori effettuati il 28/07 e il 04/08/2023 hanno permesso di valutare gli aspetti critici della documentazione progettuale iniziale e delle successive integrazioni.

In particolare, per gli aspetti forestali è emerso che:

- non sono state chiaramente quantificate le superfici proposte secondo i diversi Tipi forestali;
- non sono state chiaramente escluse le superfici non boscate rispetto alle aree proposte (sia quelle incluse nei poligoni della Carta forestale, sia quelle non incluse);
- non sono state effettuate ulteriori indagini sulle aree boscate desumibili dall'Ortofoto AGEA 2018 e inserite nelle perimetrazioni proposte al fine di caratterizzarle e di quantificarne le superfici.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud*

Tenuto conto di tutto ciò, nonché delle valutazioni anche al di là degli aspetti forestali, il nucleo di funzionari istruttori, anche a seguito del confronto collegiale con i rispettivi Dirigenti di Settore, ha proseguito l'istruttoria sulla base della documentazione presentata definendo i criteri di ammissibilità / non ammissibilità delle superfici.

Per fare ciò, si è proceduto a un aggiornamento delle informazioni già presenti sul progetto GIS utilizzato, implementandolo anche con le informazioni fornite con le integrazioni.

Si è optato per effettuare un'analisi a livello di particella catastale per individuare le superfici ammissibili o non ammissibili.

In primo luogo sono state escluse dalle perimetrazioni oggetto di istruttoria tutte le aree in cui, dall'esame GIS, non risultava presente il bosco; tutto ciò risulta coerente con l'istruttoria ai fini del DPGR 2/R 2017 (e poi del successivo DPGR 6/R 2023), in quanto la stessa si occupa unicamente di valutazioni sulle superfici boscate.

Successivamente sono stati individuati i criteri istruttori rispetto all'ammissibilità alla definizione di "non bosco" delle restanti superfici.

Il nucleo ha scelto di fare riferimento ai poligoni boscati "ufficiali", cioè quelli perimetrati secondo la Carta forestale regionale 2016; ciò non ha presentato problemi per le particelle catastali totalmente interessate da bosco o meno.

Per i mappali solo parzialmente boscati, ai fini dell'ammissibilità istruttoria, il nucleo ha utilizzato i seguenti criteri:

- tali mappali dovevano essere contigui ad altri parzialmente/totalmente boscati e tale contiguità doveva interessare le superfici a bosco;
- il mappale in esame doveva risultare interessato per almeno il 50% da copertura boscata desunta dalla Carta forestale 2016;
- relativamente a situazioni assolutamente puntuali, in funzione soprattutto dell'orografia e della morfologia dei terreni, nonché rispetto ad una razionale conduzione delle pratiche agricole, sono state valutate alcune deroghe rispetto ai criteri sopra descritti.

A tali valutazioni, si sono inoltre aggiunte considerazioni non di carattere forestale, ma comunque attinenti alla regolamentazione del "non bosco" quali:

- presenza per alcune delle aree proposte nel procedimento di candidatura al Registro Nazionale dei Paesaggi rurali storici, con particolare riferimento alla Regione Piemonte nell'ambito dei territori delle "policolture storiche della Valle Uzzone";
- proposta di recupero delle precedenti coltivazioni, qualora incluse nell'elenco di cui al Reg. 2/R 2017;
- ricadenza delle aree proposte secondo le evidenze storico-archivistiche nei luoghi oggetto di richiesta, anche presenti nella relazione progettuale e relativi allegati;
- tracce testimoniali riscontrate in loco a seguito dei sopralluoghi effettuati nei giorni 28/07/2023 e 04/08/2023.

L'attività istruttoria di dettaglio ha comportato la necessità di numerosi incontri tra i membri del nucleo, andando a definire una superficie forestale ammessa alla definizione di "non bosco" (ex DPGR 6/R 2023) pari a complessivi 185,6 ha ca., così ripartiti secondo le aree proposte:

- | | |
|---|----------|
| - Cortemilia 1 - Monte Oliveto (Cortemilia) | 12,3 ha; |
| - Cortemilia 2 - Morera (Cortemilia) | 40,1 ha; |
| - Cortemilia 3 - Morera 2 (Cortemilia) | 9,3 ha; |
| - Pezzolo 1 - Gorrino (Pezzolo V.U.) | 61,2 ha; |



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud

- Pezzolo 2.1 (Bergolo – Pezzolo V.U.) 20,9 ha;
- Pezzolo 2.2 (Pezzolo V.U.) 4,7 ha;
- Pezzolo 3 - Elia (Levice – Pezzolo V.U.) 13,1 ha;
- Castelletto 1 - S. Michele (Castelletto U.) 9,2 ha;
- Castelletto 2 - Pian del Torto (Castelletto U. - Gottasecca) 14,8 ha.

Come è possibile osservare la superficie istruibile positivamente ha visto una riduzione di poco più di 20 ha rispetto a quanto richiesto (-10% ca.).

Nell'ambito dell'attività istruttoria svolta, è stata riscontrata la presenza di superfici afferenti alla categoria dei Castagneti: ca. 6 ha presenti nelle perimetrazioni Pezzolo 2.1, Monte Oliveto, Morera e Morera 2, ricadenti nei Comuni di Bergolo, Cortemilia e Pezzolo V.U..

Il riconoscimento di tali superfici come “non bosco”, e la possibile conseguente attività di recupero a colture diverse dal Castagneto da frutto, potrebbe essere potenzialmente in contrasto con la normativa regionale relativa al recupero dei castagneti abbandonati (L.R. 4/2009 e s.m.i. art. 3 c. 3, e DGR 1-361 dell'11/10/2019).

Pertanto, il 27/07/2023, in collaborazione con i funzionari di IPLA Spa, è stato effettuato da parte di alcuni componenti del nucleo istruttore un sopralluogo volto ad accertare la presenza di aree afferenti alla Categoria forestale dei Castagneti. E' emerso in realtà come la presenza di castagno sia sporadica e puntuale, e che le superfici classificate dalla Carta forestale come Castagneti in realtà afferiscono ad altre categorie di bosco.

Anche ai fini di successive procedure di autorizzazione puntuale, il nucleo ha poi ritenuto opportuno ripartire le superfici istruite positivamente secondo i Comuni di appartenenza, e non più secondo le perimetrazioni originarie.

Pertanto, sempre con l'utilizzo di software GIS, si è proceduto ad elaborare per ogni Comune una tabella complessiva riportante i dati catastali (Comune, Sez. censuaria se presente, Foglio, Particella), la superficie totale per particella e quella relativa ammissibile alla condizione di “non bosco”, indicando nel contempo per ogni particella la Categoria di bosco che la interessa e la denominazione della perimetrazione di progetto. Al fondo di ogni tabella è stato riportato il dato riassuntivo comunale della superficie “non bosco”.

Sono inoltre state elaborate delle tavole grafiche a scala opportuna per ogni Comune, in linea di massima una per ogni foglio di mappa interessato che evidenziano per ogni particella catastale le superfici ammesse, utilizzando come sfondo il reticolo catastale (particelle e fogli di mappa), nonché l'Ortofoto AGEA 2018.

Come già indicato in precedenza, tale materiale è stato trasmesso all'Unione Montana Alta Langa, per le procedure di approvazione. La documentazione, senza osservazioni o proposte di modifica/integrazione, è stata approvata con Delibera di Giunta dell'Unione Montana n. 66/2023 ed è pervenuta al Settore Tecnico Piemonte Sud il 29/12/2023 (Prot. n. 189678/A1618A).

Premesso tutto quanto sopra,

il sottoscritto funzionario incaricato esprime, *sotto il profilo tecnico ed esclusivamente per la parte di competenza in materia forestale, parere favorevole a che vengano riconosciute quali aree boscate di invasione meritevoli di ripristino delle attività agricole preesistenti (“non bosco”) ai sensi del DPGR 6/R 2023 le superfici riconosciute positivamente nell'ambito dell'attività istruttoria effettuata dai funzionari partecipanti al nucleo di valutazione.*



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud

La superficie complessiva ammissibile risulta pari a ca. 185,6 ha, e risulta suddivisa per comune come da elenco seguente:

- | | |
|------------------------|----------|
| - Cortemilia | 61,7 ha; |
| - Pezzolo Valle Uzzone | 73,5 ha; |
| - Castelletto Uzzone | 16,5 ha; |
| - Gottasecca | 7,5 ha; |
| - Bergolo | 17,2 ha; |
| - Levice | 9,2 ha. |

Tali superfici risultano dettagliate con la dovuta precisione nelle tabelle e nelle tavole grafiche per singolo Comune, redatte nell'ambito dell'attività istruttoria e restituite approvate senza osservazioni dall'Unione Montana Alta Langa.

Con riferimento alle successive istanze dei singoli proponenti, si formulano inoltre le seguenti proposte di prescrizione:

- il riconoscimento della caratteristica di *aree boscate di invasione meritevoli di ripristino delle attività agricole preesistenti* ("non bosco") ai sensi del DPGR 6/R 2023 esula dalle considerazioni relative alla stabilità idrogeologica dei terreni; pertanto, ove necessario e preventivamente alla realizzazione degli interventi di recupero a coltura, dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;
- preventivamente alla realizzazione degli interventi, dovranno essere acquisite le opportune autorizzazioni paesaggistiche, qualora vi siano altri motivi di vincolo (a solo titolo di esempio art. 142 lett. c] del D.Lgs. 42/2004);
- dovranno essere comunque acquisite ulteriori autorizzazioni derivanti da altra normativa vigente;
- dovranno essere conservate singole piante arboree autoctone/tradizionali a margine dei coltivi recuperati e/o lungo la viabilità.

Si suggerisce in ogni caso che i proponenti dei singoli interventi pongano particolare attenzione nella scelta delle aree da riconvertire rispetto alle problematiche dell'esposizione e dell'insolazione, nonché all'acclività dei versanti.

Tenendo conto della dinamicità evolutiva delle superfici forestali oggetto di valutazione si ritiene di proporre che la validità delle perimetrazioni aggiornate debba essere periodicamente soggetta ad aggiornamento (indicativamente dopo 10 anni) da parte dei Comuni interessati e/o dell'Unione Montana. Qualora non intervenga tale aggiornamento, si propone che tali perimetrazioni decadano.

Si allegano al presente verbale le tabelle e le tavole grafiche predisposte dal nucleo istruttore; le stesse sono state restituite approvate dai Comuni interessati e recepite con D.G. n. 66/2023 dell'Unione Montana Alta Langa.

Cuneo, 12/01/2024

Il funzionario istruttore
Dott. For. Fabrizio Maglioni

Referente:
Fabrizio Maglioni
mail: fabrizio.maglioni@regione.piemonte.it
Tel.: 0171-321911
Ufficio: Cuneo, C.so Kennedy 7 bis

Firmato digitalmente da
/

Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino
p.e.c.: tecnico.piemontesud@cert.regionepiemonte.it
Tel.: 011 - 4322719

pag. 6 di 6